

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO 2018**



Camera di Commercio
Roma



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL PREVENTIVO PER L'ANNO 2018
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di Preventivo per l'anno 2018 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla stessa Giunta in data 13.11.2017.

Il Preventivo 2018 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti nelle forme previste dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31.12.2009, al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è, pertanto, chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nelle Circolari MiSE nn. 148213/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

I documenti previsionali ricevuti dal Collegio, oggetto di disamina, e sui quali il Collegio si esprime, sono di seguito indicati:

- **Preventivo Economico anno 2018**, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **Relazione al Preventivo**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- **“Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)**, contenente i seguenti documenti:
 - **Il Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - **Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il preventivo annuale della Camera è accompagnato anche da quelli delle Aziende Speciali Camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione e assentite dai relativi Collegi di revisione.

Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. La redazione del **Preventivo annuale** è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
2. il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi;
3. il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare;
4. sulle voci previsionali, il Collegio rappresenta altresì che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa ad esso applicabili, che verranno citate nel prosieguo dell'esame delle varie tipologie di spesa oggetto di taglio o riduzione.

La Relazione al bilancio della Giunta specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Collegio prende atto che il preventivo annuale è stato redatto in coerenza con la *Relazione Previsionale e Programmatica* di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 18 del 17.10.2017, attuativa per l'anno 2018 del *Programma pluriennale 2016-2020* approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 12.10.2015, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Il programma di attività per il 2018 è stato elaborato tenendo conto delle importanti variazioni introdotte per l'intero sistema camerale dall'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124


(Riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni) e dal D.M. 8.08.2017 attuativo del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal MISE con la già richiamata lettera circolare 148213 del 12.09.2013 e, successivamente, rivisti e adeguati nella denominazione con nota MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

La struttura dell'allegato A si presenta come segue:

		ALL.A PREVENTIVO <small>(previsto dall'art.6 - comma 1 del D.P.R. 254 del 2005)</small>						
		PREVENTIVO ANNO 2017 (Aggiornamento)	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12/2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
VOCI DI ONERI / PROVENTI E INVESTIMENTO								
A) PROVENTI CORRENTI								
1) DIRITTO ANNUALE	58.318.301,00	59.597.812,00	58.177.455,00		58.177.455,00			58.177.455,00
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	22.412.600,50	22.272.944,62	22.118.300,00		1.000,00	22.115.800,00	1.500,00	22.118.300,00
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	2.398.466,50	2.422.738,00	2.425.967,00		400.000,00	1.925.400,00	100.567,00	2.425.967,00
4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI	1.994.261,00	1.262.471,43	1.620.701,00		420.000,00	1.182.900,00	17.801,00	1.620.701,00
5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		- 66.313,71						
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	85.123.629,00	85.489.652,34	84.342.423,00		58.998.455,00	25.224.100,00	119.868,00	84.342.423,00
B) ONERI CORRENTI								
6) PERSONALE	20.985.000,00	20.186.132,16	20.843.413,17	1.146.379,32	5.973.712,96	11.685.184,23	2.038.136,66	20.843.413,17
7) FUNZIONAMENTO	21.662.968,01	18.920.904,43	20.892.313,78	517.866,45	14.827.410,56	4.829.367,52	717.669,25	20.892.313,78
8) INTERVENTI ECONOMICI	23.714.624,12	19.136.934,76	23.940.624,12				23.940.624,12	23.940.624,12
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	33.126.674,48	37.559.340,98	32.270.157,48	219.824,62	28.570.533,86	1.310.268,78	4.169.530,22	34.270.157,48
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	99.489.266,61	95.803.312,33	99.946.508,55	1.884.070,39	49.371.657,38	17.824.820,53	30.865.960,25	99.946.508,55
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	- 14.365.637,61	- 10.313.659,99	- 15.604.085,55	- 1.884.070,39	9.626.797,62	7.399.279,47	- 30.746.092,25	- 15.604.085,55
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10) PROVENTI FINANZIARI	1.549.196,00	1.551.096,00	240.899,04	610,56	13.547,77	37.411,74	189.328,97	240.899,04
11) ONERI FINANZIARI	700,00		700,00		700,00			700,00
RISULTATO GEST. FINANZIARIA (C)	1.548.496,00	1.551.096,00	240.199,04	610,56	12.847,77	37.411,74	189.328,97	240.199,04
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12) PROVENTI STRAORDINARI	6.189.220,00	10.760.000,00	6.570.000,00		6.570.000,00			6.570.000,00
13) ONERI STRAORDINARI	2.577.465,47	7.373.500,00	2.750.000,00		2.750.000,00			2.750.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (D)	3.611.754,53	3.386.500,00	3.820.000,00		3.820.000,00			3.820.000,00
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)	- 9.205.387,08	- 5.376.063,99	- 11.543.886,51	- 1.883.459,83	13.459.645,39	7.436.691,21	- 30.556.763,28	- 11.543.886,51
**Il disavanzo economico a PreConsuntivo 2017 indicato nel presente prospetto (€ - 5.376.063,99), differisce da quello effettivo stimato, in quanto lo stesso non include la sezione E "Rettifiche di valore attivita' finanziaria" (€ -21.300.000,00), cosi' come previsto dal D.P.R. 254/05. Il raccordo tra i due totali puo' essere cosi' riassunto: -5.376.063,99 - 21.300.000,00 = € - 26.676.063,99.								
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	80.000,00	30.000,00	110.000,00		100.000,00	10.000,00		110.000,00
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.534.980,00	403.000,00	3.007.980,00		2.819.980,00	188.000,00		3.007.980,00
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000.000,00	10.000.000,00						
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	12.614.980,00	10.433.000,00	3.117.980,00		2.919.980,00	198.000,00		3.117.980,00

La **Relazione al Preventivo** redatta dalla Giunta, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018

Passando all'analisi delle voci che compongono il Preventivo stesso, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate:

Gestione corrente e relativo Risultato

A) Proventi correnti (€ 84.342.423,00)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

In particolare, la previsione del **diritto annuale** dovuto dalle imprese tenute al pagamento, pari ad € 58.177.455,00 costituisce il 68,9% (69,8% a chiusura 2016 e 69,7% a preconsuntivo 2017) del totale dei proventi correnti. Va qui evidenziato come tale previsione tenga conto della riduzione disposta dall'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114, che dispone una riduzione del diritto stesso nella misura del 50% rispetto agli importi in essere nel 2014.

Tale misura, come è noto, con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017, è stata incrementata del 20%, per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 18, co. 10, della Legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 219 del 2016. Tale incremento è stato autorizzato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017. Le risorse suddette sono soggette a precisi vincoli di destinazione più aventi esplicitati.

Si precisa che la somma complessivamente stimata risulta formulata seguendo la metodologia di calcolo stabilita dalla sopra richiamata Circolare 3622/C del 5.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100

del 6.8.2009. In base ad essa, la stima degli importi 2018 è stata effettuata prendendo a riferimento i dati al 30 settembre 2017 forniti dalla società Infocamere.

La stima degli importi 2018 viene rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti, che risulta pari a € 27.668.686,00 (€ 28.242.050,85 a chiusura 2016 e € 28.650.262,50 a preconsuntivo 2017).

A tal proposito, il Collegio – rilevando che il prudenziale e necessario accantonamento al fondo svalutazione crediti, correlato al diritto annuale, rappresenta il 47,6 per cento dell'ammontare del diritto annuale iscritto in entrata – richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di porre in essere ogni iniziativa necessaria ad assicurare la riduzione dell'ammontare del diritto annuale non riscosso.

La predetta somma di € 58.177.455,00 è articolata nel modo seguente:

- Diritto annuale	€ 51.092.512,00
- Restituzione diritto annuale	€ - 20.000,00
- Sanzioni amministrative diritto annuale	€ 7.091.413,00
- Interessi diritto annuale	€ 13.530,00

Per quanto riguarda i **diritti di segreteria** la Camera presume un incasso di € 22.118.300,00, che è pari al 26,22% (25,81% a chiusura 2016 e 26,05% a preconsuntivo 2017) del totale dei proventi correnti. Il dato è determinato in base all'andamento dei volumi delle certificazioni richieste da parte delle imprese.

I restanti proventi sono costituiti da **contributi trasferimenti e altre entrate**, per € 2.425.967,00, nonché da **proventi da gestione di beni e servizi** per € 1.620.701,00.

B) Oneri correnti (€ 99.946.508,55)

Gli Oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati aumentano, rispetto al Preventivo aggiornato di + 0,46%. Tale variazione deriva prevalentemente dai maggiori oneri per Interventi Economici di cui si dirà più avanti.

Va rilevato che la Camera, nell'ambito dell'attuale contesto normativo caratterizzato da un processo di riorganizzazione dell'intero sistema camerale, ancora in atto, ha proseguito la sua azione volta a garantire un efficiente sostegno al sistema delle imprese, prestando attenzione al contenimento dei propri costi di struttura.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- PERSONALE (€ 20.843.413,17)

(costituiscono il 20,9% del totale oneri correnti)

Lo stanziamento previsionale relativo al costo del personale è stato stimato sulla base del prevedibile fabbisogno per l'anno 2018, con una diminuzione rispetto all'aggiornato 2017 di € 141.586.

Per il costo del personale a termine, sia camerale che rimborsato da altri Enti, non è stato previsto alcun stanziamento in bilancio.

Circa la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro – la cui verifica, nonché eventuale rettifica, è demandata alla sede di controllo da parte di questo Collegio dell'attività negoziale – si osserva quanto segue:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 1.039.027,66;
- fondo per la retribuzione accessoria personale camerale, pari ad € 5.351.770,32.

Gli oneri per lavoro straordinario sono stati determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie locali del 1° aprile 1999.

Il numero complessivo dei dipendenti della Camera di commercio, alla data del 1° gennaio 2018, è pari a n° 378 (personale livelli e dirigenza, con esclusione del Segretario Generale).

- FUNZIONAMENTO (€ 20.892.313,78)

(costituiscono il 21% del totale oneri correnti)

Le spese di Funzionamento comprendono gli oneri per prestazione servizi, gli oneri per godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative e gli oneri per organi istituzionali ed Oneri diversi di gestione. Esse subiscono un decremento, rispetto alla previsione aggiornata 2017, del 3,56%.

All'interno della voce **Prestazione di Servizi** meritano attenzione tutti gli oneri interessati da normative di contenimento della spesa, come già accennato in premessa.

In particolare, il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come di seguito riportati:

- *oneri per manutenzione ordinaria immobili soggetti a contenimento* per un ammontare pari ad € 105.000,00. Tale previsione tiene conto dell'applicazione dell'art. 2, comma 623, della legge Finanziaria 2008 così come modificato dal D.L. n. 78/2010, che limita la spesa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili alla misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato;

- *oneri per manutenzione ordinaria immobili non soggetti a contenimento* pari ad € 650.000,00. Il conto comprende gli oneri per gli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, nonché gli oneri da sostenere ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *oneri per consulenti ed esperti soggetti a contenimento* non registrano una previsione di stanziamento.

Mentre, gli oneri per consulenti ed esperti individuati ai sensi delle circolari MAP n. 557368 del 12.10.2004 e MISE n. 5544 del 15.06.2006, presentano un previsione pari ad € 112.000,00, dettagliatamente indicati nella Relazione della Giunta;

- *spese per la formazione del personale* pari a complessivi € 96.338,83 che rispetta il limite del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009, così come previsto dal citato D.L.78/2010;
- *spese per la formazione dei dirigenti* pari ad € 11.000,00, derivante dal permanere dei tagli di cui alla Manovra estiva 2010;
- *buoni pasto*: la previsione pari a complessivi € 499.661,80 è in linea rispetto a quella del 2017, in applicazione dell’obbligo, a decorrere dal 1° ottobre 2012, di attribuire al personale buoni pasto di valore nominale non superiore a € 7,00 come disposto dall’art. 5, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012. Per il servizio di fornitura dei buoni pasto, attualmente gestito dalla Qui! Group S.p.A., è stata determinata la scadenza contrattuale al 20.09.2018 con la procedura di adesione alla convenzione stipulata da Consip S.p. A., in linea con le vigenti disposizioni normative;
- *spese di viaggio e soggiorno*: la previsione 2018 di € 48.520,25 comprende l’importo di € 18.520,25 che tiene conto del limite alla spesa per missioni, anche all’estero, previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, nella misura del 50% dello speso nel 2009;
- *oneri di rappresentanza* per € 256,90. Anche in questo caso è stato rispettato il limite imposto dal D.L. 78/2010 pari al 20% della spesa 2009 (€ 1.284,50);
- *oneri per mezzi di trasporto soggetti a contenimento* per € 24.000,00. L’impostazione previsionale tiene conto del limite del 30% della spesa sostenuta nell’anno 2011 (pari ad € 80.560,87), previsto dall’art. 5 co. 2 del D.L. 95/2012, così come sostituito dall’art. 15 del D.L. 66/2014. Il già citato Decreto n. 101/2013 specifica che il suddetto limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per l’acquisto di autovetture; non essendo effettuati tali acquisti nel 2011, la disposizione prevista al comma 1 non incide sul limite di spesa indicato;

- *oneri per mezzi di trasporto non soggetti a contenimento* per € 21.000,00, per noleggio di mezzi di trasporto e carburante per la struttura Metrologia legale e sicurezza prodotti;
- *altri oneri di pubblicità* per complessivi € 3.000,00, pari al 20% della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (€ 18.586,46) così come previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Collegio ha, inoltre, preso atto che nell'ambito degli **Oneri diversi di gestione**, pari a complessivi € 5.470.310,00, sono stanziati € 2.430.000,00 da versare al bilancio dello Stato per effetto delle suindicate riduzioni di spesa. La suddetta somma comprende circa € 1.416.000,00 relativi al contenimento dei **Consumi intermedi**.

La contribuzione camerale per **Quote associative**, che nel complesso è pari ad € 5.880.000,00 subisce un aumento rispetto all'esercizio in corso (€ 5.578.892,05 a preconsuntivo 2017), con la seguente articolazione:

- Partecipazione Fondo perequativo	€ 1.790.000,00
- Unione Regionale	€ 2.790.000,00
- Unioncamere	€ 1.300.000,00

Al riguardo, si evidenzia che la previsione 2018 è stata determinata secondo le aliquote indicate nella Relazione illustrativa.

La spesa complessiva per **Organi Istituzionali** è pari ad € 140.000,00, tiene conto delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219. La voce comprende i compensi al Collegio dei Revisori, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, i rimborsi agli Organi istituzionali, nonché le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali, come fissate, da ultimo, dalla Giunta con deliberazione n. 229 del 25.07.2014.

- INTERVENTI ECONOMICI (€ 23.940.624,12)

(costituiscono il 24% del totale oneri correnti)

La voce relativa agli interventi economici comprende le previsioni relative alle **Iniziative promozionali** della Camera che presentano un ammontare complessivo di € 19.247.624,12, nonché i contributi a favore delle **Aziende Speciali** per il 2018 pari a complessivi € 4.693.000,00 (comprensivi del contributo in conto impianti).

Il contributo previsto nel 2018 a favore delle Aziende speciali risulta essere in linea con gli stanziamenti aggiornati al 2017 (- 1,55%). Ad esso si aggiunge parte delle risorse finanziate con

l'incremento del 20% del diritto annuale per la realizzazione di progetti di vasto respiro a favore delle imprese, pari ad € 718.044,58.

I singoli interventi promozionali sono inquadrati nella Relazione di Giunta nell'ambito dei singoli Obiettivi strategici e relativi Programmi di riferimento.

Dall'analisi degli stanziamenti emerge una previsione in leggero aumento rispetto al 2017 aggiornato di € 23.714.624,12, con una percentuale del 24 sul totale degli oneri correnti.

Al riguardo, si specifica che la previsione, da un lato risente della riduzione di risorse a disposizione operata dal già citato art. 28 del D.L. 90/2014, e dall'altro si avvale di ulteriori risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale sopra evidenziato.

- AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (€ 34.270.157,48)

(costituiscono il 34,3% del totale oneri correnti)

Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali ed immateriali di proprietà determinati secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nonché la somma da accantonare prudenzialmente per mancato incasso del diritto annuale. In merito, si rileva che la quota presunta di accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 27.668.686,00 è stata determinata applicando la metodologia di calcolo contenuta nella già citata nota del MISE prot. n. 72100 del 6.08.2009 e analiticamente descritta nella Relazione della Giunta al Preventivo.

Si evidenzia che anche quest'anno risulta finanziato per € 4.000.000,00 un fondo rischi sulla garanzia dei finanziamenti alle PMI. Tale fondo è stato costituito per la creazione di una riserva relativa alle iniziative di facilitazione dell'accesso al credito a favore delle imprese del territorio.

Stante quanto sopra il **Risultato** negativo stimato della Gestione corrente è pari ad - € 15.604.085,55.

Gestione finanziaria e relativo Risultato

La Gestione finanziaria comprende proventi (€ 240.899,04), costituiti principalmente dalla stima degli interessi attivi maturati sul c/c di tesoreria (€ 1.000,00) e dagli interessi attivi per l'anno 2018 (€ 185.000,00), scaturenti dal Prestito obbligazionario non convertibile "Investimenti S.p.A. 2013 – 2019" alle condizioni rideterminate nel corso del 2017 stante quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 88 del 15.05.2017.

La voce degli Oneri presenta una previsione di € 700,00.

Il **Risultato** stimato della Gestione finanziaria è, quindi, pari ad € 240.199,04.

Gestione straordinaria e relativo Risultato

In detta gestione è stata prevista, nei Proventi straordinari, la somma di € 6.570.000,00 di cui € 4.560.000,00 derivanti dal maggior credito per diritto, sanzioni e interessi diritto annuale rilevato all'emissione del ruolo e dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio. La previsione comprende, altresì, € 1.200.000,00 per Insussistenze di debito dovute a poste passive, iscritte nelle annualità precedenti, per le quali è venuta meno la necessità della loro conservazione.

Negli oneri straordinari è stanziata la somma di € 2.750.000,00 riferita principalmente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al diritto annuale.

Il **Risultato** stimato della Gestione straordinaria è, quindi, pari ad € 3.820.000,00.

Disavanzo economico dell'esercizio

Il Preventivo economico per l'anno 2018 presenta quindi un *disavanzo stimato pari a* - € 11.543.886,51 e risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	- € 15.604.085,55
<i>C) Gestione finanziaria</i>	+ € 240.199,04
<i>D) Gestione straordinaria</i>	+ € 3.820.000,00
<i>Disavanzo economico d'esercizio</i>	- € 11.543.886,51

Dai dati riportati nella tabella dimostrativa contenuta nella Relazione della Giunta al Preventivo emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile all'1.01.2018 ammonta ad € 255.699.933,90, ottenuti quale differenza tra il Patrimonio netto esercizi precedenti, pari ad € 310.140.178,77 e i due disavanzi 2016 (- € 27.764.180,88) e 2017 presunto (- € 26.676.063,99), che risultano, pertanto, capienti ad assicurare il rispetto del pareggio di bilancio anche per il 2018 che presenta un disavanzo stimato di - € 11.543.886,51.

In merito agli aspetti connessi alla rilevazione contabile delle voci che compongono il Patrimonio Netto del bilancio camerale, questo Collegio rappresenta che nella Relazione

illustrativa delle poste di bilancio si è optato per una indicazione complessiva dell'*Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti* in luogo della consueta indicazione parziale riguardante i risultati economici generatisi a partire dal 1998, anno nel quale le Camere di Commercio hanno adottato una contabilità economico-patrimoniale.

Ciò, fermo restando come l'importo complessivo dell'Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti sia stato sempre indicato nei documenti di bilancio.

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato a pag. 48 della Relazione.

Piano degli investimenti

Gli importi della previsione (€ 3.117.980,00) riguardano le seguenti categorie:

- immobilizzazioni immateriali

La previsione 2018 pari a complessivi € 110.0000,00 riguarda le spese per i software richiesti dalle Aree Organizzative.

- immobilizzazioni materiali

La previsione complessiva di € 3.007.980,00 si riferisce, in particolare, alle voci di costo contenute nel conto *Immobiliz.*, pari a complessivi € 2.120.000,00, riferiti agli oneri per *Manutenzioni straordinarie su immobili*.

Si prende atto che gli stanziamenti previsionali in parola, sono coerenti con quanto indicato nel *Programma triennale dei lavori pubblici 2018 – 2020* ed *Elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2018* ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006, approvato con deliberazione di Giunta n. 169 del 9.10.2017.

- immobilizzazioni finanziarie

Il conto non presenta previsione.

Fonti di copertura del Piano degli Investimenti

Al riguardo, come evidenziato nella Relazione al Preventivo (pag. 52), in ottemperanza dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, il previsto fabbisogno di € 3.117.980,00 può essere coperto senza la necessità di ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento e comunque senza intaccare il patrimonio dell'Ente.

La stima del saldo di cassa al 31.12.2017 risulta essere pari ad € 114.034.347,29.

In ogni caso, si prospetta l'opportunità di seguire costantemente, in sede gestionale, l'andamento dei relativi flussi finanziari.

Il Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 contenuti nel documento in parola, il Collegio evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale riclassificato

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

Detto schema viene presentato in termini di competenza economica, secondo il quadro di raccordo individuato dal MISE, e riscontra una diversa impostazione per le voci di seguito riportate:

- a.** I contributi da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per Ente erogatore;
- b.** L'inserimento degli oneri per "Interventi di promozione economica" nella voce "Costi per servizi";
- c.** L'inclusione delle quote associative nella voce "Altri oneri diversi di gestione";
- d.** L'allocazione in una unica voce "Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" del complessivo ammontare dovuto dall'ente, nell'anno 2018, in esito ai versamenti previsti per le singole tipologie di spesa contingentate.

Budget economico pluriennale

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica che rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2018 - 2020 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. Il documento viene di seguito riportato nelle sue risultanze sintetiche.

Descrizione voci	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020
Totale valore della produzione (A)	84.342.423	84.200.000	74.600.000
Totale costi della produzione (B)	99.946.509	98.118.599	90.388.000
Differenza (A-B)	- 15.604.086	- 13.918.599	- 15.788.000
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	240.199	199.300	199.300
Totale delle partite straordinarie (E)	3.820.000	3.500.000	3.500.000
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	- 11.543.887	- 10.219.299	- 12.088.700

In particolare, si evidenzia che le previsioni per l'anno 2020 escludono gli effetti dell'incremento del Diritto Annuale del 20% concesso per il triennio 2017-2019.

Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi

(allegato 2) al D.M. 27.03.2013 del MEF)

La Camera ha predisposto il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del Ministero dello sviluppo economico del 12 settembre 2013.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, e degli aggiornamenti disposti con nota MiSE 87080 del 9.06.2015.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>	<i>Incidenza spesa</i>
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	29,02%
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	24,26%
<i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	0,63%
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>Indirizzo politico</i>	2,71%
	<i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	23,86%

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

(ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011)

Il documento illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per l'anno 2018, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.



CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2018 unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene il documento in esame rispettoso dei criteri tecnico-contabili, tenuto conto del riscontrato profilo di attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione ed in virtù di esse, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Preventivo Economico per l'anno 2018.

Letta, approvata e sottoscritta.

Roma, 27 novembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott. Costanzo D'Ascenzo
Firmato